

Comunicato del Consiglio Scientifico INRiM del 11 Luglio 2025 ore 17:00

Presenti in modalità remota:

Prof. P. Asinari, Presidente INRiM
Dott. D. Calónico, Direttore Scientifico INRiM
Dott. M. Tivan, Direttore Generale INRiM
Ing. V. Mazzone, rappr. Ministero della Difesa
Prof. Z. Del Prete, rappr. Ministero dell'Industria e del Made in Italy
Prof. F. C. Pirri, rappr. Regione
Prof. S. Montanero, rappr. MUR
Dott. F. Pennechi membro eletto INRiM
Dott. L. Boarino membro eletto INRiM

Abbreviazioni

Pres
DS
DG
VM
ZD
FCP
SM
FP
LB

Ordine del giorno:

0. Approvazione dell'ordine del giorno
1. Comunicazioni del Presidente
2. Piano del Fabbisogno del Personale 2025-2027
3. Responsabilità operativa delle infrastrutture. Esame dello schema di Regolamento
4. Varie ed eventuali

Il **Pres** saluta i partecipanti e ringrazia per la partecipazione alle 17 del venerdì pomeriggio, è raggiunto il numero legale. Il **Pres** proporrà un calendario delle riunioni dell'autunno.

0. Si approva l'OdG.

1. Comunicazioni del Presidente

Il **Pres** riporta il recente svolgimento di alcuni eventi importanti nel mese di giugno a Roma, legati ai 150 anni della Convenzione del Metro. Al primo, col MIMiT, il 06/06/25, hanno partecipato **Pres** e **DS**. Al secondo evento, il 16/06/25 con il MUR e con un focus sulle nuove sfide, si è ottenuto un buon successo mediatico e positivi riscontri di partecipazione di interni ed esterni.

Il **Pres** esprime grande soddisfazione per la creazione dell'Alleanza Quantistica Italiana (AQI), sottolineando il ruolo promotore e facilitatore di **SM**. L'Università di Padova ha evidenziato la necessità di un coordinamento nazionale, di cui l'INRiM è onorato di far parte. Si stanno già compiendo i passi burocratici per rendere operativa l'associazione, e l'annuncio della strategia italiana sulle tecnologie quantistiche rende la tempistica perfetta.

SM sottoscrive e ringrazia INRiM della partecipazione. Vi è soddisfazione tra tutti gli enti partecipanti, e stiamo cercando di allargare la rappresentanza. Ulteriori informazioni al link: <https://www.mur.gov.it/it/news/giovedi-10072025/tecnologie-quantistiche-una-strategia-italia>

2. Piano del Fabbisogno del Personale 2025-2027

Il **Pres** introduce le motivazioni e il contesto in cui questo piano è stato pensato e proposto. L'Istituto è in un momento ambizioso, con un maggior presidio sul territorio nazionale e con una conseguente riflessione sul fabbisogno del personale. I temi saranno quantum, spazio, energia e digitalizzazione. Il **Pres** ringrazia il **DS** per aver elaborato una procedura articolata di raccolta delle esigenze da settori e divisioni e il **DG** per aver sviluppato la parte di supporto alle attività dell'Istituto e al relativo scenario di sostenibilità per il triennio, tenendo conto dei limiti che verranno imposti al turn over.

Sarà responsabilità del **Pres** portare queste richieste al Ministero, nonostante le spese annunciate per la difesa e la fine del PNRR.

Dopo le grandi acquisizioni del PNRR è necessario concentrarsi ora sul capitale umano.

Il **Pres** comunica di aver chiesto alla direzione generale di preparare scenari di sostenibilità, anche in caso di ridotto supporto ministeriale, suggerendo di valutare l'uso di risorse autonome, come il riconoscimento delle ore prestate dal personale a tempo indeterminato nei progetti finanziati. La Direzione Generale INRiM ha ribadito la necessità di un piano economico che sia funzionale e ben strutturato, riconoscendo che, sebbene l'istituto sia cresciuto significativamente in termini di personale e ricavi operativi, la sostenibilità a lungo termine dipenderà dalla capacità di ottenere finanziamenti ministeriali e dall'efficacia nell'uso dei ricavi dei progetti per coprire i costi operativi.

Il **Pres** passa la parola al **DS**.

Il **DS** specifica che il piano è frutto di un **approccio metodologico** che ha incluso la convocazione da parte del DS il 9 maggio us del Tavolo Scientifico di Programmazione (TSP), riunioni con responsabili di settore e divisione, e un intenso lavoro congiunto con il **DG**, per integrare le diverse prospettive e identificare azioni trasformative che aumentino il valore aggiunto di INRiM sulle sue tre missioni. La visione risultante e i pareri ricevuti da divisioni e consiglieri, sono stati proposti al **Pres** nel documento finale che oggi viene presentato a questo Consiglio.

Direzioni Scientifiche e Trasferimento Tecnologico: il **DS** illustra che il piano mira a sostenere la visione dell'INRiM come ente metrologico nazionale moderno, con un supporto continuo alla ricerca e un chiaro impatto per la società, incluso il mantenimento degli standard nazionali. Sottolinea l'importanza di un'azione trasformativa, in particolare per la seconda e terza missione, rafforzando il rapporto con l'industria attraverso la capacità di offrire competenze per la ricerca commissionata e la certificazione di nuovi prodotti. È importante offrire all'industria nazionale le nostre capacità, in particolare il trasferimento tecnologico verso le PMI. Bisognerà anche tenere conto del termine della partnership Euramet attraverso l'art 185.

La Direzione Generale INRiM ha evidenziato il rilancio dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (TTO), che è stato inserito nella Direzione Generale per favorire la creazione di un efficace collegamento dell'attività di ricerca con l'impresa, con l'obiettivo strategico di trasformare il TTO in un motore di sviluppo per la seconda e la terza missione.

Impatto delle Nuove Sedi e Opportunità per il Personale

Il **DS** evidenzia che le due nuove sedi, Matera e Sesto Fiorentino, necessitano di personale permanente per il loro sviluppo. Sottolinea inoltre l'importanza di offrire opportunità ai giovani ricercatori e al personale tecnico, riconoscendo il loro ruolo cruciale per l'eccellenza della ricerca e dell'innovazione, mantenendo comunque alta l'attenzione sul vincolo del salario accessorio. Negli anni scorsi si è investito molto in infrastrutture, e tutto ciò va consolidato con una adeguata politica del personale.

Il **DS** sottolinea l'aumento dei progetti conseguiti e della loro taglia media, con un incremento dell'88% delle entrate da fondi di progetto tra il 2022 e il 2024 e una crescita del 25% della taglia di partecipazione. Rimarca che questa crescita è principalmente legata alla partecipazione a Horizon Europe, con un ruolo secondario dei progetti PNRR. La Direzione Generale INRiM conferma l'incremento significativo dei ricavi operativi, passati da circa 30 milioni di euro a 47.6 milioni di euro, evidenziandone il legame con l'aumento delle attività, che richiedono un maggior livello di sostegno tecnico-amministrativo. Abbiamo saputo nei giorni scorsi (si veda il comunicato stampa del MUR) che dal 2025 INRiM avrà un incremento del FOE di 0.5 milioni di euro.

Ambizioni meditate e sostenibilità economica

L'amministrazione ha ancora bisogno di crescere per continuare a sostenere lo sforzo dell'Ente su PNRR e nuovi progetti, in questo **DG** e **DS** concordano.

Per raggiungere e consolidare l'eccellenza è importante mantenere le infrastrutture allo stato dell'arte. Sono cresciute le capacità di finanziamento ed è importante sostenere questa crescita.

La politica scientifica è anche una politica di reclutamento, e tenendo conto delle cessazioni, è importante avere due scenari possibili. Sulla base delle risposte del Ministero riguardo le stabilizzazioni, potrebbe presentarsi un primo scenario, più facilmente implementabile, o uno scenario più sfavorevole, in cui si renderebbe necessario un modello economico in cui INRiM utilizza le proprie risorse per sostenere l'incremento dimensionale. In entrambi gli scenari, sarà mantenuta massima attenzione rispetto alle dinamiche salariali dei tecnici rispetto al contratto nazionale.

Il **Pres** lascia la parola al **DG**: la premessa iniziale è che le visioni della Direzione Generale e Scientifica si integrano. L'organizzazione che risulta da questo piano è unitaria, strutturata e funzionale.

Considerazioni sulla Stabilità del Personale

Il **DG** INRiM spiega che il piano del fabbisogno esprime l'intera necessità di reclutamento di personale a prescindere dalle sue forme; in altri termini è già comprensivo delle possibili stabilizzazioni. Da segnalare, inoltre, che per l'individuazione del personale concretamente stabilizzabile, l'anno di riferimento di maturazione dei requisiti ipotizzato dall'Istituto è il 2026. Tale identificazione è tutt'altro che pacifica, dipendendo dal contesto normativo, non chiaro e ancora in evoluzione.

Sfide e Criteri di Sostenibilità

Il **DG** evidenzia che, nonostante l'incidenza dei costi del personale sui ricavi operativi sia al 44.39% (ben al di sotto del limite legale dell'80%), la maggior parte di tali ricavi è legata a progetti che attualmente non sostengono effettivamente i costi del personale a tempo indeterminato, rendendo la sostenibilità una sfida. Sottolinea inoltre le difficoltà legate ai fondi accessori per il personale tecnico-amministrativo, che possono concretamente limitare le assunzioni in quelle aree.

Dal 2018 a oggi, il personale è passato da 191 a 266 unità di personale a tempo indeterminato, che arrivano a 305 comprendendo il tempo determinato. Oltre alla variazione delle quantità, nel medesimo periodo si rileva una modifica della composizione relativa per profilo, con una sensibile riduzione dei tecnici, cui fa da contrappeso un rilevante incremento dei tecnologi, con un'incidenza pressoché raddoppiata.

Il bilancio 2024 registra ricavi, al netto di quelli tecnici, pari a 47,6 M€, rispetto ai circa 30 M€ di solo qualche anno fa e, cosa da rimarcare, l'incremento non è ascrivibile all'impatto del PNRR.

In questi anni vi è stata non solo una notevole riqualificazione dei laboratori esistenti, ma anche nuovi allestimenti per centinaia di metri quadri di laboratori in più. Ciò porta, apparentemente, un aumento delle attività e dei ricavi, ma tutto ciò va sostenuto da una struttura amministrativa adeguata.

Il **DG** mostra la Tabella 27.1 bis del Piano del Fabbisogno del Personale in cui nella terza colonna vengono "spente" le posizioni precedenti non bandite e ricollocate nel nuovo piano. Si parla di 74 assunzioni su 265 unità, includendo le assunzioni obbligatorie (inserite in tabella 27.2). Si tratta di un grande sforzo realizzativo in un periodo non ideale, col turnover bloccato - dal gennaio 2026 - al 75% dei pensionamenti del 2025, che si aggiunge ai noti vincoli sui fondi accessori.

Il **Pres** chiude la presentazione del Piano e apre la discussione.

LB chiede informazioni generali sulle stabilizzazioni, saranno possibili Comma 1 e 2 come in passato?

Il **DG** risponde che non si hanno ancora informazioni dal Ministero a riguardo, le stabilizzazioni vanno comunque a consumare risorse all'interno di questo piano. Ci aspettiamo qualche risorsa

aggiuntiva dal MUR, perché fortunatamente tutti gli EPR sono in attesa di queste stabilizzazioni. Definire il numero di stabilizzabili è complicato perché dipende dalle info in nostro possesso, per la carriera condotta in precedenza al di fuori dall'ente le informazioni vanno ancora completate.

FP apprezza sia la convocazione del Tavolo Scientifico di Programmazione che la chiarezza delle motivazioni che hanno portato alla formulazione del piano, pur interrogandosi su come bilanciare in futuro l'attenzione verso l'industria e la salvaguardia dei servizi metrologici tradizionali che generano meno introiti.

Il **DS** ringrazia per l'apprezzamento, e ribadisce che non pensa ci sia da comprimere l'attività NMI. Sicuramente si possono rendere più efficienti mediante trasformazioni e riorganizzazione con strumenti di digitalizzazione, soprattutto con erogazione di servizi e consulenza secondo una modalità aggiornata che valorizzi maggiormente le competenze del personale.

SM si congratula e apprezza il piano. Condivide il concetto che le persone sono quelle che portano avanti il lavoro. Si chiede se verranno ritoccati i residui dei progetti e si pone dal punto di vista del ricercatore che porta avanti il progetto. Bisognerà trovare un buon bilanciamento.

Anche **ZD** esprime perplessità sulle stabilizzazioni perché un po' preoccupato rispetto a quanto sta avvenendo nel suo dipartimento all'Università "La Sapienza"; le stabilizzazioni sono in genere in opposizione alle nuove assunzioni. In questo momento le Università italiane hanno problemi di trattamento degli RTDA del PNRR rispetto a quelli normali. **SM** concorda che quella dell'Università è una situazione davvero drammatica.

Il **Pres** dichiara di avere questi problemi ben presenti perché abbiamo una struttura sindacale molto attiva e partecipativa, ed è conscio che le assunzioni a tempo indeterminato vanno avanti ben oltre il termine dei progetti. Non è ancora chiaro quali saranno le prospettive di stabilizzazione, non si sa cosa succederà dopo la fine della Partnership Metrologica Europea, quindi il piano delimita un perimetro che è composto da ambizioni e sostenibilità, tenendo conto che il budget si potrà consolidare. È questo il nostro piano per il Ministero.

FP segnala ancora alcuni commenti editoriali sul Piano, e poi chiede chiarimenti in merito alla tabella nella 16.2 nel 2023 dove si osserva un rilevante incremento del costo del personale, del 6%.

Il **DG** risponde che l'incidenza costo del personale sta salendo nel 2023, non solo a causa del nuovo reclutamento ma anche a causa delle progressioni di carriera. Certo, anche i ricavi sono aumentati, ma mentre l'incremento di costo ha carattere fisso, il valore dei ricavi è variabile. Anche se per l'Istituto l'impatto del PNRR è stato molto contenuto, il rischio operativo comunque aumenta (maggiori costi fissi, che richiedono costante capacità di attrazione di ricavi). Il **DS** conferma che il costo del personale nel 2023 è aumentato del 5,5%.

Si conclude la discussione, il Consiglio fornisce parere positivo all'unanimità per il fabbisogno del personale.

3. Responsabilità operativa delle infrastrutture. Esame dello schema di Regolamento

Introduce il **Pres** e passa la parola al **DG**. Il regolamento in sostanza estende ai tecnologi l'istituto della reperibilità, definendo una responsabilità specifica di intervento in caso di malfunzionamento delle infrastrutture. Il regolamento della reperibilità esistente è valido solo per i tecnici. Si è manifestata l'esigenza di assicurare l'intervento, in caso di emergenza, anche per competenze e profili più elevati. Il regolamento intende delineare l'esigenza e le connesse soluzioni organizzative, per poi lasciare alla trattativa sindacale la definizione delle specifiche indennità. Il **DG** intende dare priorità alla reperibilità volontaria, mantenendo però la possibilità che questa venga definita unilateralmente dall'Istituto ove si rendesse necessario, in particolare per il personale tecnologo assunto esplicitamente per la gestione delle infrastrutture.

Il **DS** interviene e cita ad esempio due casi riguardanti i servizi di tempo, un servizio come quello per la borsa di Milano, è soggetto a penali ed è h24, quindi simili servizi tendono a raggiungere una complessità crescente.

FP chiede se ci sia una controparte esistente (documento di regolamento anche per i tecnici?). E in caso affermativo, sottolinea l'importanza della compatibilità tra i due documenti. Il **DG** spiega che alcuni tecnici laureati sono recentemente passati all'area dei tecnologi, fatto che ha sollevato la questione. Attualmente, il presidio necessario per un servizio essenziale per la nazione è assicurato con una soluzione temporanea che riconosce ai tecnologi, che volontariamente assicurano la reperibilità, un trattamento analogo a quello dei tecnici, ma è necessario superare questa situazione, con un regolamento ad hoc. Il regolamento per i tecnici già esiste, ma non può essere semplicemente "esteso" ai tecnologi, che hanno regole sull'organizzazione oraria molto diverse (ad esempio i tecnologi non hanno lo straordinario, a differenza dei tecnici).

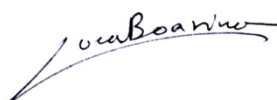
Il Consiglio esprime all'unanimità parere favorevole al regolamento.

4. Varie ed eventuali

Non ci sono "Varie ed eventuali"

La riunione si chiude alle ore 18:46.

Il Segretario, Luca Boarino



Minutes of the INRiM Scientific Council Meeting The 11th of July 2025, h:17:00

Participants in presence:

INRiM President, Prof. P. Asinari
INRiM Scientific Director, Dott. D. Calonico,
INRiM General Director, Dott. M. Tivan
Ing. V. Mazzoni, repr. Ministry of Defence
Prof. Z. Del Prete, repr. Ministry of Industry and Made in Italy
Prof. F. C. Pirri, repr. Piemonte Region
Prof. S. Montangero, repr. MUR
Dott. F. Penneccchi, INRiM elected member
Dott. L. Boarino, INRiM elected member & secretary

Abbreviations

Pres
DS
DG
VM
ZD
FCP
SM
FP
LB

Agenda:

- 0. Approval of the agenda;*
- 1. Communications from the President;*
- 2. Personnel Requirements Plan 2025-2027*
- 3. Operational Responsibility for Infrastructure. Review of the Draft Regulation*
- 4. Any other business.*

The President greets participants and thanks them for their participation at 5:00 PM on Friday afternoon. A quorum is reached. The President will propose a calendar of meetings for the fall.0.

0. Agenda is approved.

1. Announcements from the President

The **Pres** reported on several important events recently held in Rome in June, related to the 150th anniversary of the Metro Convention. The first, with MIMiT, on June 6, 2025, was attended by the **Pres** and the **DS**. The second event, on June 16, 2025, with the MUR and focusing on new challenges, achieved considerable media coverage and positive feedback from both internal and external participants.

The **Pres** expresses great satisfaction with the creation of the Italian Quantum Alliance (AQI), emphasizing **SM**'s role as a promoter and facilitator. The University of Padua has highlighted the need for national coordination, of which INRiM is honored to be a part. The bureaucratic steps to make the association operational are already underway, and the announcement of the Italian strategy on quantum technologies makes the timing perfect.

SM endorses and thanks INRiM for its participation. All participating institutions are satisfied, and we are working to expand our representation. Further information is available at the following link:<https://www.mur.gov.it/it/news/giovedi-10072025/tecnologie-quantistiche-una-strategia-litalia>

2. Personnel Requirements Plan 2025-2027

The **Pres** introduces the rationale and context in which this plan was conceived and proposed. The Institute is at an ambitious stage, with increased coverage across the country and a consequent focus on personnel needs. The topics will include quantum, space, energy, and digitalization. The **Pres** thanks the **DS** for developing a detailed procedure for gathering needs from sectors and

divisions, and the **DG** for developing the support for the Institute's activities and the related sustainability scenario for the three-year period, taking into account the limits that will be imposed on staff turnover. It will be the President's responsibility to submit these requests to the Ministry, despite the announced defense spending and the end of the National Recovery and Resilience Plan (NRRP). After the major acquisitions of the National Recovery and Resilience Plan (NRRP), it is now necessary to focus on human capital.

The **Pres** announces that he had asked the general management to prepare sustainability scenarios, even in the event of reduced ministerial support, suggesting that the use of independent resources be considered, such as recognizing the hours worked by permanent staff on funded projects. The INRIM **DG** reiterated the need for a functional and well-structured economic plan, recognizing that, although the institute has grown significantly in terms of staff and operating revenues, long-term sustainability will depend on the ability to secure ministerial funding and the effective use of project revenues to cover operating costs.

The **Pres** hands the floor to the **DS**.

The **DS** specifies that the plan is the result of a methodological approach that included the **DS's** convening of the Scientific Programming Table on May 9, meetings with sector and division heads, and intensive joint work with the **DG** to integrate diverse perspectives and identify transformative actions that increase INRiM's added value across its three missions.

The resulting vision and the opinions received from divisions and advisors were proposed to the **Pres** in the final document presented to this Council today.

Scientific Directorates and Technology Transfer: The **DS** explains that the plan aims to support INRiM's vision as a modern national metrology body, with ongoing support for research and a clear impact on society, including the maintenance of national standards. It emphasizes the importance of transformative action, particularly for the second and third missions, strengthening the relationship with industry through the ability to provide expertise for commissioned research and the certification of new products. It is important to offer our capabilities to national industry, particularly technology transfer to SMEs. The termination of the Euramet partnership under Article 185 must also be taken into account.

The INRIM **DG** highlights the revitalization of the Technology Transfer Office (TTO), which was incorporated into the Directorate General to foster effective links between research and industry, with the strategic objective of transforming the TTO into a development engine for the second and third missions.

Impact of the New INRiM sites and Staff Opportunities

The **DS** emphasizes that the two new sites, Matera and Sesto Fiorentino, require permanent staff for their development. He also emphasizes the importance of offering opportunities to young researchers and technical staff, recognizing their crucial role in research and innovation excellence, while maintaining a high level of focus on the restriction of supplementary salaries. Significant investments in infrastructure have been made in recent years, and this must be consolidated with an appropriate personnel policy.

The **DS** emphasizes the increase in projects completed and their average size, with an 88% increase in project funding revenues between 2022 and 2024 and a 25% increase in participation rates. He emphasizes that this growth is primarily due to participation in Horizon Europe, with PNRR projects playing a secondary role. The INRIM Directorate General confirms the significant increase in operating revenues, from approximately €30 million to €47.6 million, highlighting the link with the increase in activities, which require greater technical and administrative support. We

learned in recent days (see the MUR press release) that starting in 2025, INRiM will see an increase in FOE of €0.5 million.

Reasoned Ambitions and Economic Sustainability

The administration still needs to grow to continue supporting the institution's efforts on the PNRR and new projects; the **DG** and **DS** agree on this.

To achieve and consolidate excellence, it is important to maintain state-of-the-art infrastructure. Funding capacity has increased, and it is important to support this growth.

Science policy is also a recruitment policy, and taking terminations into account, it is important to have two possible scenarios. Based on the Ministry's responses regarding permanent positions, a first, more easily implementable scenario could emerge, or a more unfavorable scenario, in which an economic model would be necessary in which INRiM uses its own resources to support the growth. In both scenarios, maximum attention will be paid to technicians' salary dynamics compared to the national contract.

The **Pres** hands the floor to the **DG**: The initial premise is that the visions of the General and Scientific Directorates are integrated. The organization resulting from this plan is unified, structured, and functional.

Considerations on Personnel Stability

The INRiM **DG** explains that the requirements plan reflects the entire need for staff recruitment, regardless of its form; in other words, it already includes potential permanent positions. It should also be noted that for identifying personnel who can be made permanent, the Institute's assumed reference year for the fulfillment of the requirements is 2026. This identification is far from clear, as it depends on the unclear and still evolving regulatory framework.

Sustainability Challenges and Criteria

The **DG** highlights that, although personnel costs account for 44.39% of operating revenues (well below the legal limit of 80%), most of these revenues are related to projects that currently do not effectively support the costs of permanent staff, making sustainability a challenge. He also highlights the difficulties associated with ancillary funds for technical and administrative staff, which can concretely limit hiring in those areas.

From 2018 to today, the workforce has increased from 191 to 266 permanent staff, rising to 305 when temporary contracts are included. In addition to the change in numbers, the relative composition by profile has changed over the same period, with a significant reduction in technicians offset by a significant increase in technologists, with their share almost doubling. The 2024 budget shows revenues, net of technical costs, of €47.6 million, compared to approximately €30 million just a few years ago. It's worth noting that this increase is not attributable to the impact of the PNRR.

In recent years, there has been not only significant redevelopment of existing laboratories, but also hundreds of additional square meters of new laboratory space. This apparently leads to an increase in activities and revenues, but all of this must be supported by an adequate administrative structure.

The **DG** presents Table 27.1 bis of the Personnel Requirements Plan, in which the third column lists the previously unfilled positions and reassigned to the new plan. This represents 74 hires out of 265 units, including mandatory hires (included in Table 27.2). This represents a significant implementation effort during a less than ideal period, with turnover capped—as of January 2026—at 75% of 2025 retirements, in addition to the well-known constraints on ancillary funds.

The **Pres** closes the presentation of the Plan and opens the discussion.

LB asks for general information on stabilizations. Will Comma 1 and 2 be possible as in the past? The **DG** responds that there is no information yet from the Ministry on this matter; however, the stabilizations will consume resources within this plan. We expect some additional resources from the Ministry of Education, University and Research (MUR), because fortunately, all the EPRs are awaiting these stabilizations. Defining the number of those eligible for stabilization is complicated because it depends on the information we have; for careers previously completed outside the institution, the information still needs to be finalized.

FP appreciates both the convening of the Scientific Planning Committee and the clarity of the motivations that led to the plan's formulation, while questioning how to balance the focus on industry and the preservation of traditional metrology services, which generate less revenue, in the future.

The **DS** thanks the committee for its appreciation and reiterates that he does not believe there is any need to restrict NMI's activities.

They can certainly be made more efficient through transformation and reorganization with digitalization tools, especially through the provision of services and consulting in an updated manner that better leverages staff skills.

SM congratulates and appreciates the plan. He agrees with the idea that people are the ones who carry out the work. He wonders if project residuals will be adjusted and puts himself from the perspective of the researcher carrying out the project. A good balance must be found.

ZD also expresses concern about the permanent positions, as he was somewhat concerned about what was happening in his department at Sapienza University; permanent positions generally conflict with new hires. Italian universities are currently having problems processing PNRR-funded temporary staff (RTDA) positions compared to regular staff. **SM** agrees that the University's situation is truly dramatic.

The **Pres** states that he is aware of these problems because we have a very active and participatory union structure, and he is aware that permanent hiring continues well beyond the end of the projects. It's not yet clear what the prospects for stabilization will be, nor what will happen after the end of the European Metrology Partnership, so the plan defines a framework that combines ambition and sustainability, taking into account that the budget can be consolidated. This is our plan for the Ministry.

FP further highlights some editorial comments on the Plan, and then asks for clarification regarding the table in 16.2 for 2023, which notes a significant 6% increase in personnel costs.

The **DG** responds that the impact of personnel costs is rising in 2023, partly due to the increase in the quantity and quality of level transitions. Revenues have also increased, but the share of projects is variable; INRiM received relatively little from the PNRR. Overall, however, risk is increasing. The **DS** confirms that personnel costs have increased by 5.5%.

The discussion concludes, and the Council unanimously gives positive opinion to the personnel requirement.

3. Operational Responsibility for Infrastructure. Review of the Draft Regulation

The **Pres** introduces the matter and passes the floor to the **DG**. The regulation essentially extends the on-call requirement to technologists, defining a specific responsibility for intervention in the event of infrastructure malfunctions. The existing on-call requirement applies only to technicians. The need has arisen to ensure intervention in emergencies, even for those with higher skills and profiles. The regulation aims to outline this requirement and related organizational solutions, and then leave the definition of specific allowances to union negotiations. The **DG** intends to prioritize

voluntary on-call requirements, while maintaining the possibility for this to be unilaterally defined by the Institute if necessary, particularly for technologists hired specifically for infrastructure management.

The **DS** intervenes and cites two examples regarding time services. A service like that for the Milan Stock Exchange is subject to penalties and operates 24/7, so such services tend to become increasingly complex.

FP asks if there is an existing counterpart (a regulation document for technicians as well?). If so, he emphasizes the importance of compatibility between the two documents.

The **DG** explains that some graduate technicians have recently moved to technologist positions, which has raised the issue. Currently, the necessary support for an essential service for the nation is provided through a temporary solution that grants technologists, who voluntarily provide on-call services, similar treatment to technicians, but this situation needs to be overcome with ad hoc regulations. The regulations for technicians already exist, but they cannot simply be "extended" to technologists, who have very different rules regarding their working hours (for example, technologists do not have overtime, unlike technicians).

The discussion concludes, and the Council unanimously gives positive opinion to the regulation.

4. Any other business

There are no "Any other business" items.

The meeting closes at 6:46 PM.

The Secretary, Luca Boarino